sinekeman ; dal mescal , dal santur , dal dairè , e dal rebab (1) , produssero in me qualche gradevole impressione ; affettavan dei tuoni fem-

(1) *Tumbelecchi*, specie di cimbali di legno coperti colla pelle d'un tamburo , sui quali si batte con bacchette ; sono tesi in tuoni di terza. *flauto dei dervis* o *nei* ; specie di flauto traverso di canna. È talora di suono acuto come l'ottavino tedesco , e talora s'accosta alla voce umana. *Sinekeman*, propriamente parlando la viola d'amore , che si trae d'Italia. *Mescal*, strumento che rassomiglia alla zampogna , composto di ventitrè canne talmente graduate che ne risultano parecchie ottave di tuoni. Ciaschedun tubo o canna forma tre suoni secondo la diversa maniera d'introdurvi il fiato. *Santur*, è il salterio con corde di metallo , suonato con piccole verghe pur di metallo. *Dairè* , specie di cembalo con lamine d'ottone , del quale si fa uso per battere la zolfa. *Rebab*, strumento da arco con due corde , con cassa sferica , e con un picciolo buco nella parte convessa ; i Turchi ebbero questo stromento dai Tartari.